

Homepage > Economia e politica > Politica estera

È stata approvata la nuova squadra che governerà l'Europa

Ursula von der Leyen: «dagli Usa non prenderemo ordini». Gli investimenti, la competitività e la prosperità “sono una nostra priorità».



di [Giorgia Pacione Di Bello](#) 27/11/2024



URSULA VON DER LEYEN PRESIDENTE COMMISSIONE EUROPEA

Il peggior risultato di sempre nella storia europea. La **Plenaria del Parlamento europeo** ha approvato con voto palese la squadra della nuova Commissione europea presieduta da **Ursula von der Leyen**, e composta da sei vicepresidenti e 20 commissari, ma con appena **10 voti in più rispetto** alla **maggioranza assoluta** degli aventi diritto (360 su 720 eurodeputati). A luglio 2024 la **leader popolare tedesca** ottenne, con un

voto segreto, il mandato a formare la Commissione con ben **401 sì**. A poco sono dunque servite le parole sulla necessità di dove fare dei «**massicci investimenti** nella nostra **sicurezza** e prosperità», di avviare un dialogo strategico sull'**automotive** e sull'attuazione del **report di Draghi** soprattutto lato innovazione.

Leggi anche: Commissione Ue: il poltronificio di Ursula



La Lega ha votato contro, così come anche il **M5S**, i **Verdi e la sinistra italiana**. 25 deputati **socialisti** hanno poi votato contro la **nuova Commissione** (*voti negativi anche all'interno del Pd da parte di Cecilia Strada e Marco Tarquinio*). Non hanno sostenuto la nuova commissione anche alcuni **eurodeputati tedeschi** e del **belgio** dell'**Spd** (*Udo Bullmann Elio Di Rupo*). Da sottolineare poi il **voto contrario** anche dei **polacchi del Pis**, che pur facendo parte dello stesso gruppo di **Fitto**, hanno votato contro.

Dagli Usa non prendiamo ordini

In conferenza stampa **von der Leyen** affronta di petto la questione americana e lo spauracchio dei **dazi**: «Ho avuto una prima telefonata con il presidente eletto» **Donald Trump** «e lavorerò per una cooperazione costruttiva con gli Stati Uniti, ma non fraintendete: i temi al centro del dibattito, come gli **investimenti** nella nostra **sicurezza o la competitività** e la nostra **prosperità** in relazione anche ai nostri concorrenti» rappresentano «una nostra **responsabilità** come Ue, nessuno deve dirci cosa fare». «Sappiamo dove è necessario essere attivi e cambiare le cose in meglio, il mio focus sarà questo», ha aggiunto.

Piano strategico sull'automotive

L'industria automobilistica è **strategica per l'Ue** e proprio per questo **Ursula** ha «deciso di **convocare un dialogo strategico** sul futuro

dell'industria automobilistica in Europa. Il dialogo e il suo seguito saranno sotto la mia guida. Riuniremo tutte le **parti interessate intorno a un tavolo**. Per ascoltarci a vicenda. E per progettare insieme le **soluzioni** mentre questo settore attraversa una **transizione profonda e dirompente**. L'**industria automobilistica** europea è un orgoglio



Garantire la libertà dell'**Unione europea** significa «fare scelte difficili. Significherà investire massicciamente nella nostra sicurezza e prosperità». Il processo, continua, richiederà «rimanere uniti e fedeli ai nostri **valori**. Trovare il modo di lavorare insieme e superare la frammentazione. Questo è ciò per cui io, e tutte le **26 donne** e uomini con me, ci impegneremo ogni singolo giorno. Siamo pronti a metterci subito al lavoro».

Attuare il rapporto Draghi

La prima grande iniziativa della nuova **Commissione** sarà una bussola della competitività e sarà la cornice per le successive misure che verranno messe in campo durante il mandato. «La bussola si baserà sui **tre pilastri del rapporto Draghi**. Il primo è chiudere il divario d'innovazione con gli Stati Uniti e la Cina, il **secondo** è un piano comune per la **decarbonizzazione e la competitività**, il **terzo** è l'**aumento** della **sicurezza** e la riduzione delle dipendenze», precisa **von der Leyen** alla plenaria del Parlamento Europeo.

Ricerca e innovazione per avere più start-up

La presidente della Commissione ha poi voluto sottolineare come questa **Commissione** dovrà spingere sull'acceleratore sull'innovazione per cercare di **competere ad armi pari con gli Usa e la Cina**. Missione ardua visto che al momento queste due potenze superano l'Ue con il triplo degli

investimenti. «Per questo metteremo la **ricerca e l'innovazione**, la **scienza e la tecnologia** al centro della nostra economia. **Investiremo** di più e concentreremo meglio. E faremo in modo che le nostre piccole imprese, le *startup* e le *scaleup*, possano prosperare qui in Europa. Sappiamo cosa va fatto. Una *startup* californiana può espandersi e raccogliere fondi in tutti gli Stati Uniti. Ma una *startup* in Europa deve affrontare 27 barriere nazionali diverse. Dobbiamo fare in modo che sia più facile crescere in



GIORGIA FACIONE DI BENO

Redattore



✉ **Mail**